

Gioventù rumena: quali differenze con gli altri giovani nel mondo?

Irina Dinca e Alexandru Rafila

Scrivere sulla promozione della salute e i giovani in qualsiasi Paese del mondo può essere troppo facile o troppo complicato. Troppo facile perché generalmente i giovani dovunque vivano, hanno una speciale apertura, flessibilità e prontezza a rispondere alla novità – compreso un comportamento più sano- che gli altri gruppi di popolazione non hanno. E' troppo complicato perché spesso noi consideriamo – dalla nostra posizione di esperti- che noi conosciamo ciò che meglio per i nostri bambini e giovani. Il che spesso non è vero.

Circa tre anni fa un gruppo di giovani propose di inventare "qualcosa" mirato a prevenire le infezioni a trasmissione sessuale (STI) istruendo i giovani sulle diverse malattie e come esse fossero trasmesse o non trasmesse. Quel "qualcosa" fu immaginato essere un gioco al computer: i giovani stessi inventavano uno strumento educativo in un campo medico quale quello della prevenzione delle STI. In Romania nel 1999 ciò era qualcosa molto difficile da "mandare giù". Questa è una affermazione non troppo irrealistica per qualsiasi altra parte del mondo. Il gioco al computer doveva essere una parte di un pacchetto, insieme con una brochure, un poster, un volantino e un sito interattivo di internet, nel quale i giocatori potevano discutere on line sui loro risultati.

Il gruppo di giovani appartiene a una organizzazione non governativa (NGO) chiamata "Gioventù per la Gioventù" e il gioco al computer si chiama Venerix. Itasius è un pianeta in cui vivono 11 agenti di STI. I giocatori navigano sulla superficie del pianeta con una navicella spaziale che con le sue tre armi ha una missione molto importante: distruggere le entità di Itesius e perciò evitare la potenziale invasione della Terra. Tutti tre le armi che il giocatore può usare lavorano sulla stesso principio base, rispondere correttamente alle domande relative alla rispettiva entità. Vi sono anche parecchi livelli di complessità; il giocatore deve essere rapido; in generale tutte le caratteristiche di un classico gioco a quiz si trovano anche in Venerix. La principale caratteristica consiste nell'obbiettivo del gioco, istruire sulle STI; la seconda caratteristica specifica è che Venerix fu pensata da un gruppo di giovani e disegnata insieme a una Compagnia di software Rumena. Infine, ma non ultimo, tutte le domande e le risposte erano controllate da specialisti di STI.

Un sito web interattivo venne progettato da un gruppo congiunto costituito da giovani, dalla Compagnia di software e da specialisti. Su www.venerix.ro i visitatori possono trovare informazioni corrette sulla salute riproduttiva e sessuale, ma anche giochi divertenti e trovare l'opportunità di chiacchierare, di porre domande e di dibattere soggetti relativi alla salute della riproduzione: giochi brevi, newsletters, dialoghi, platee di discussione

Nel 2001, una campagna a livello nazionale fu costruita intorno al gioco venerix. Giovani di 14-18 anni vennero invitati a partecipare al gioco o durante la loro classe IT o in un Internet caffè, giocare subito o all'ultimo momento. Tutte le attività ricevevano il sostegno economico e tecnico dell'UNEP (Fondo delle Nazioni Unite per le Popolazioni). Durante i due mesi più di 8000 giovani mandarono i risultati a Gioventù per la Gioventù, il sito ebbe più di 30.000 visitatori e 21.000 di questi scaricò il gioco Venerix.

Dopo questo successo iniziale, Venerix fu richiesto da giovani dei Paesi vicini in cui Gioventù per la Gioventù e UNFPA condivisero l'esperienza Rumena. In effetti Venerix è una componente del più ampio pacchetto formativo di capacità di vita familiare di Gioventù per la Gioventù, che consiste di un manuale (per insegnanti e/o pari), guide di formazione per insegnanti, psicologi scolastici (chiamati anche consiglieri scolastici) e pari. La Repubblica di Moldavia, l'Albania, l'Ucraina, l'Armenia e la Georgia adattarono il manuale di istruzione per le capacità familiari e il pacchetto di insegnamento Gioventù per la Gioventù alle proprie necessità, comprese quelle culturali. Ciononostante, i principi centrali di base restano gli stessi. Usare i giovani per disegnare i propri strumenti e materiali di educazione sanitaria.

Mentre l'esempio sopra citato si focalizza su una NGO, la Romania ha anche una esperienza molto significativa nelle campagne di prevenzione dell'HIV/AIDS e STI condotte in partenariato.

Partendo dal 1995 le NGO si sono collegate con il Ministero della Salute e chiesero a molti donatori di finanziare attività estive basate sull'istruzione fra pari da organizzarsi sulla costa del Mar Nero dove generalmente i giovani passano le loro vacanze. Il partenariato non è facile

specialmente in una società in cui la società civile non era esistita durante il periodo comunista e il volontariato era obbligatorio per una quantità di cittadini, compresi i giovani. Col tempo venne costruita la fiducia fra Istituzioni pubbliche, NGO e Agenzie internazionali. Fiducia significa comprendere il fatto che le NGO possono portare nella flessibilità idee brillanti ed eccellenti professionalità; alle Istituzioni pubbliche, sebbene meno flessibili sono le uniche ad assicurare una copertura nazionale e un partenariato su base istituzionale; le agenzie internazionali compresero che la Romania può offrire la propria esperienza e guidare i meccanismi di finanziamento piuttosto che farsi dire per cosa usare i fondi.

Sviluppate sotto lo slogan "Fai attenzione a non bruciarti" le campagne estive ebbero così successo che nel 2002 un gruppo dalla Bulgaria esaminò il progetto al fine di cercare una possibile espansione dell'iniziativa ad altri Paesi intorno al Mar Nero. La campagna del 2002 durò 6 settimane e fu condotta in partenariato da 4 NGO e 8 alberghi sulla costa del Mar Nero. Ogni anno, il 1° Dicembre è il Giorno Nazionale Rumeno. Ma in tutto il mondo il 1° dicembre rappresenta il giorno in cui si commemora la gente che è infettata o affetta, oltre a celebrare i progressi nella lotta contro l'HIV/AIDS. Negli ultimi due anni si è sviluppata una campagna con lo slogan globale "vivi e lascia vivere" sotto la guida dell'UNAIDS. La Romania si è integrata in questo movimento e durante gli ultimi due anni ha avuto luogo una campagna nazionale indirizzata soprattutto ai giovani con lo slogan "Aprite gli occhi, aprite i cuori". La campagna venne condotta in collaborazione col Ministero Rumeno della Salute, il Ministero dell'Istruzione, Ricerca e Gioventù e le Poste Rumene (nel 2003) finanziamenti furono forniti da un budget pubblico e un co-finanziamento dell'USAID/JSI, UNFPA, UNAIDS e UNICEF. Il budget globale per la campagna di due anni superò i 200.000 dollari americani, senza prendere in considerazione i costi di distribuzione degli spots radiofonici e televisivi (che sono stati offerti gratuitamente dalla maggior parte delle radio e televisioni)

Nel 2002 tre bande musicali molto popolari si misero insieme e crearono una speciale canzone intitolata "Aprite i vostri occhi, aprite i vostri cuori" e tre testimonianze sul sesso più sicuro, la discriminazione e la fedeltà. La campagna durò un mese.

Nel 2003 venne fatta in Romania la primissima campagna contro la discriminazione. La storia descritta nello spot televisivo riguarda una infermiera del territorio che lavora con bambini che vivono con HIV/AIDS che non ha paura di tornare alla propria famiglia sana perché lei sa come si trasmette l'HIV. La campagna è partita nel Dicembre 2003 per due mesi

La Romania è un Paese situata nella parte orientale dell'Europa, anche detta Nord dei Balcani. Secondo il censimento del 2002 (Istituto Nazionale di Statistica), la popolazione totale è di 21.680.974 abitanti col 53% che vivono in aree urbane e 47% in aree rurali. L'Istituto Nazionale di Statistica (2001) riportò che l'aspettativa media di vita nel 2001 era di 74,84 anni per le donne e 67,69 per gli uomini. I giovani (15-24 anni) rappresentano il 16% della popolazione totale. La religione principale è l'ortodossa (85% della popolazione). La lingua è il Rumeno, una lingua latina.

Il budget pubblico per la salute è stato circa il 4% del PIL nel 2004.

Al 30 Settembre 2003, il Ministero della salute registrò un totale di 10.416 persone viventi con HIV/AIDS (5.825 registrate con HIV e 4.526 con AIDS) in Romania. Delle 5.825 persone con l'infezione HIV, 1.409 erano adulti e 4.416 bambini al di sotto dei 14 anni. Delle 4.526 persone con AIDS 1.065 erano adulti e 3.526 bambini sotto i 14 anni.

La Romania è conosciuta a livello internazionale come il paese col più alto numero di bambini con HIV/AIDS essendo stati infettati attraverso sangue e siringhe infette alla fine degli anni '80. Nel frattempo questi bambini beneficiano di cure di buona qualità e si avvicinano alla adolescenza e probabilmente incominceranno la loro vita sessuale. Il governo rumeno ha preso rigide misure per ridurre radicalmente la trasmissione nosocomiale (attraverso siringhe e trasfusioni di sangue) e queste sono ora praticamente zero. Attualmente la principale via di trasmissione è quella eterosessuale (compreso il sesso a pagamento), ma la trasmissione verticale al pari dell'uso endovenoso di droghe, potrà divenire sempre più importante nel prossimo futuro.

I finanziamenti stanziati per la prevenzione e il controllo di HIV/AIDS in Romania rappresenta uno sforzo significativo, tenuto conto della scarsità delle risorse nel settore sanitario. Nel 2001 l'HIV/AIDS è stata dichiarata una priorità della sanità pubblica e i fondi stanziati per la terapia sono stati 20 milioni di dollari. Nel 2003 la cifra è passata a 30 milioni. La prevenzione di HIV/AIDS è l'altra maggiore componente della cifra stanziata, essendo stata nel 2003 di 2 milioni di dollari. Soprattutto in questa area i finanziamenti pubblici sono integrati da donazioni internazionali, accordi bilaterali e fondazioni. Per esempio, la Romania ha firmato il Grande Accordo col Fondo Globale per la lotta contro la Tbc, la Malaria e l'AIDS nel 2002, la cifra totale stanziata per i progetti relativi a HIV/AIDS sono 20 milioni di dollari dei quali 16 milioni sono per la prevenzione. Il principale gruppo bersaglio per la prevenzione è quello dei giovani e oltre alle campagne di prevenzione primaria / comportamenti più sicuri, le attività di prevenzione comprendono anche consulenza ed esami volontari (VCT). USAID sta finanziando un progetto quinquennale sul migliorato accesso ed uso dei servizi di salute della riproduzione a livello di cure primarie intitolato "L'iniziativa di salute per la Famiglia" Un totale di 10 milioni di dollari copre le attività relative a HIV/AIDS, specialmente nella prevenzione e formazione. Il progetto è implementato attraverso una campagna di sanità pubblica basata sugli Stati Uniti chiamata Istituto JSI per la ricerca e la formazione.

Conclusione

La gioventù in Romania rappresenta il principale gruppo bersaglio per il cambiamento comportamentale nella prevenzione di HIV/AIDS, ma anche per comportamenti più sani in generale. Per affrontare la grande sfida del consumo di droghe e delle infezioni sessualmente trasmissibili la sola via efficace di prevenzione è rappresentata dall'educazione sanitaria e dal cambiamento comportamentale. I giovani Rumeni sono il gruppo di popolazione più ricettivo, come in altre parti del mondo, dei messaggi che motivano a fare cose nuove. Ma la gioventù Rumena affronta anche cambiamenti dei valori nella società ed è bombardata da messaggi differenti e talora contraddittori più che in altre parti del mondo. I messaggi di salute perciò necessitano di essere sostenibili, credibili e che offrano soluzioni facili da adottare e con risultati immediati per loro.

Il contenuto del messaggio è lo stesso indipendentemente dalla città o dal villaggio in tutto il mondo, ma come presentarlo può variare secondo la realtà di ciascun luogo.